

Patroni a Baruto.

Sier Magdalin Contarini, *quondam* sier Lorenzo, per lire X.

Sier Luca Loredam, *quondam* sier Francesco, per ducati 4.

Da poi disnar fo conseio di X con zonta. Et in questa matina intrò dentro le galie di Barbaria, capetanio sier Andrea Mocenigo, stati mexi . . . al viazo.

A dì 26 mazo. Da poi disnar fo conseio di X, con zonta di colegio. Et in questo dì zonse in questa terra domino Marco Dandolo, dotor et cavalier, venuto orator di Franza.

A dì 27 mazo, fo domenega, el dì de Pasqua di mazo. Et nulla fo di novo.

A dì 28 mazo. Da matina sier Marco Dandolo, dotor et cavalier, andò in colegio a referir la legation di Franza, e intrò savio di terra ferma; et ussite sier Francesco Zustignam, era in locho suo. *Item*, vene in colegio sier Hironimo Bernardo, venuto conte di Spalato.

Di Roma, si ave letere. Di Venosa, come spagnoli l' haveano auta a pati, *ut* la cossa di soto scriverò più longo.

De Yspania, letere di 26 april, date di sier Piero Pasqualigo, dotor, orator nostro. Chome el re andava in certa terra. *Item*, mandò una letera, auta di Zuan Francesco di la Faitada, da Lisbona, zercha l' armata andava in India, la copia noterò di soto.

Di Roma, dil ducha di Urbin, fato confalonier di la Chiesa. El qual, per avanti, come ho scritto, in concistorio *publice* institui herede nel suo duchato suo nepote *ex sorore, videlicet* el prefetin di Sinigaja, nepote *ex fratre* dil pontifice; et cussi ditto ducha parti di Roma, e vene a Urbin. *Item*, di oratori anglici a Roma, qualli deteno ubedientia al papa. Noto, la rocha di Forlì par se tien per Valentino, e la terra per la Chiesa; sì che le cosse stanno cussi.

Noto, in questi zorni, el conte di Pitiano, capetanio zeneral nostro, stato fin hora a Ravenna, ritornò per terra a Gedi.*

In questa note morite sier Marco Foscolo, fo consier, qual con malvasie ha lassà ducati 25 milia.

Da poi disnar fo gran conseio. Fato consolo in Alexandria sier Alvise Contarini, *quondam* sier Giacomo; capetanio a Baruto, sier Antonio Morexini, *quondam* sier Francesco; et capetanio in Alexan-

dria sier Pollo Calbo, *quondam* sier Marin, fo patron di la barza armada *etc.*

Noto, el vene in questa terra, con le galie di Barbaria, uno orator dil re di Tunis, va al tureho, con XX persone; e per la Signoria fo ordinato darli caxa e le barche. El qual fo in colegio; et par vadi al tureho per ajuto, perchè Spagna minaza tuorli il reame.

In questi zorni, vene in questa terra uno nontio dil sanzacho di la Valona, a dolersi di la fusta brusata *etc.* Or fo decreto, mandarli uno secretario per colegio con presenti; et cussi fo electo Alyxe di Piero *etc.*

A dì 29 mazo. Fo gran consejo. Et fu posto, per li consieri e cai di 40, di elezer el primo conseio 3 consieri di là di canal, e *de cætero* si fazino per 4 man di eletion et seurtinio. Ave 8 non sinceri, 152 di no, 687 di sì; e fu presa. *Item*, fu fato consier di San Marco sier Zuan Mocenigo, fo capetanio a Verona; et capetanio a Brexa sier Domenego Contarini, fo podestà a Bergamo.

Copia de una letera di Lisbona, scritta per 10 Zuan Francesco de la Faitada a l' orator nostro in Spagna, dada a dì 7 april 1504, et zonta a Venecia a dì 27 mazo 1504.

Magnifico oratore mio observandissimo.

Doi giorni sono, per la via di Valenza, per Cesari Barzi me fo mandato una de la magnificentia vostra de XI febraro, data in Medina Campi, a la quale se farà

Primieramente, cercha de la partita de le nave, ordinate novamente a lo viazo de l' India, non achade molto largarmi, salvo in le cose più necessarie. Le prefate nave sono XI, zoè X dil serenissimo re, e una de Catelin Dies, che dà li letti a li cortesani; e ben che la fama sia sua, tuta via altri naturali non pare in epsa nave. Le qual nave, za sono X giorni, stanno in rastel di tuto dispazate, non aspetando salvo tempo, e in lo primo tempo bono partirano. La portada l'oro non è de grande quantitate, che la mazor serà de 300 tonelli, le altre sono, 4 d' epse de 200 in 250, el resto de 100 in 150 tonelli; e secondo lo juditio generale de la più parte, al più possino portare epse nave sarano da 16 in 18 milia cantar de tute specie. Che questa armata è restata così piccola, per rispetto che in sua compagnia havia de andar la nave Nonciata, che era la più grossa nave del regno, che fu quella andò per capitania di l' armata mandò questo serenissimo re in Levante.